

# Diritti dei bambini non rispettati

## Lo denuncia l'Osservatorio del diritto d'asilo e degli stranieri

**Un'ottantina gli episodi registrati nel 2007 e nel 2008 in Svizzera orientale e occidentale e in Ticino - Si parla di separazioni forzate ed espulsioni ingiustificate**

■ I diritti dei bambini vengono regolarmente calpestati nelle decisioni dell'Ufficio federale della migrazione (UFM): è quanto denuncia l'Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri in un rapporto presentato ieri a Berna.

Pur di attuare una politica migratoria restrittiva, le autorità elvetiche dimenticano sovente i diritti dei bambini. Il rapporto si basa su un'ottantina di episodi registrati nel 2007 e nel 2008 in Svizzera orientale e occidentale e in Ticino.

L'indagine denuncia diversi casi di bambini obbligati a seguire la madre all'estero dopo che questa era stata espulsa dalla Svizzera. Eppure la Costituzione federale e la Convenzione sui diritti del fanciullo delle Nazioni Unite, ra-

tificata dalla Svizzera nel 1997, garantirebbero loro il diritto di restare nel Paese insieme alla propria famiglia.

Con le separazioni forzate succede anche che i figli non abbiano la possibilità di conoscere i propri padri. Talvolta i bambini vengono rinviiati dopo aver vissuto a lungo in Svizzera ed essersi integrati. I soccorsi d'emergenza previsti dalla legge sull'asilo non permettono inoltre a tutti i genitori di offrire un'alimentazione sana ai propri figli.

Tutto questo nell'ottica di una politica migratoria inasprita a livello legislativo. Ma per l'Osservatorio il benessere dei bambini deve avere la precedenza: tale principio è stato sancito in primavera anche da una sentenza del Tribunale federale.



**L'ACCUSA** Pur di attuare una politica migratoria restrittiva, le autorità elvetiche dimenticano sovente i diritti dei bambini. (Key)